

I cantieri da aprire

BUROCRATI
E RIPRESA,
COME FARE L'editorialeI burocrati freno
della ripresadi **Giuseppe Pullara**

Si riparte? E quando? L'economia cittadina che già prima della peste coronata era malconcia si presenterà (speriamo tra poco) in profonda crisi. Il fermo delle attività produttive colpisce ogni campo, dal fondamentale settore dei servizi a tutto il resto. L'industria delle costruzioni, che mette in movimento una buona parte dell'imprenditoria romana, aspetta il D-day con speranza e insieme timore. Speranza di riprendere la dinamica vitale che fa da perno all'economia di Roma anche per l'importante indotto che è legato al settore delle costruzioni.

Il timore nasce dal rischio che al rientro in attività permangano gli ostacoli burocratici e legislativi che non hanno certo favorito il normale procedere dell'attività edilizia.

Dopo il catastrofico blocco dovuto al virus, le associazioni di immobilisti chiedono che a una situazione eccezionale il potere pubblico risponda con decisioni eccezionali. Come quella, lanciata da Aspesi (Confedilizia), di puntare sulle «permuta residenziali» onde riavviare a spron battuto le compravendite. Scambiare abitazioni vecchie con case nuove, con un corredo di facilitazioni finanziarie, di riduzione dell'Iva sulla

vendita, di sospensione dell'imposta di registro per cinque anni. Spingendo il mercato residenziale, ecco che tanti settori produttivi riprenderebbero a respirare forte, tanto per stare su immagini di tragica attualità.

Gestire con occhio vigile una proposta del genere potrebbe aiutare una pronta ripresa. Ma c'è un altro capitolo da prendere in esame per preparare l'economia cittadina a rimettersi in piedi. Non va trascurata infatti l'importanza che può avere l'avvio di una immediata ed efficace azione di manutenzione della città nel suo insieme: le opere pubbliche aspettano da anni un risanamento. Oltre ad avere l'effetto di volano dell'economia, la stessa vita urbana ne risentirebbe positivamente, talora anche sul piano estetico oltre a quello funzionale. Ma ad una condizione, che riguarda sia le permuta sia la manutenzione: la burocrazia da ostacolo deve trasformarsi in facilitatore della vita produttiva. Deve fare un passo indietro: "Non si fa la Rivoluzione senza fare una rivoluzione" (Robespierre).

